Ruffino sostenibile, conversione al biologico entro il 2025

ruffino-cares-1575ea31

Si è svolto ieri mattina a Palazzo Mezzanotte l’evento stampa voluto da Ruffino per fare un punto sulla propria strategia di sviluppo sostenibile, Ruffino Cares. Per l’ampiezza degli obiettivi ambientali e sociali posti, il volume degli investimenti stanziati e il numero di portatori di interesse toccati, Ruffino costituisce oggi uno dei player più ambiziosi nell’intero comparto enologico italiano.

Forte di circa **29 milioni di bottiglie annualmente prodotte**, 83 Paesi del mondo serviti e 123,2 mln di Euro di fatturato (2022), il gruppo vuole imprimere uno **stimolo decisivo per tutto il settore.**

Il panel dell’evento è stato guidato da **Marco Frey**, Professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso la Scuola Superiore Universitaria Sant'Anna di Pisa e presidente della Fondazione Global Compact Italia, organismo delle Nazioni Unite. Sono intervenuti **Sandro Sartor**, Presidente e Amministratore Delegato di Ruffino, **Thomas Blasi**, CSR & Environment Specialist di Ruffino e **Lorena Troccoli**, Agronoma e Ruffino Estate Manager.

“Casi come quello di Ruffino – sostiene il prof. **Marco Frey** – *mostrano un assunto fondamentale della sostenibilità: è possibile, oltre che necessario, fare meglio con meno. Il volume di vino prodotto negli ultimi decenni in Italia è assai diminuito, ma il comparto è cresciuto perché sono cresciuti il valore della produzione, la qualità e l’export. In questo senso, l’enologia italiana sta compiendo un percorso emblematico che rispecchia il ruolo cruciale delle aziende, accanto alle istituzioni e ai cittadini, nel rendere il cambiamento possibile”.*

Sandro Sartor, Presidente e Amministratore Delegato di Ruffino e vice presidente di Unione Italiana Vini, afferma: *“In questa gara non c’è chi arriva primo e chi arriva ultimo, ma bisogna arrivare tutti. Le*

attività del settore vitivinicolo sono in regime di interdipendenza con la disponibilità di risorse naturali (risorse energetiche, acqua, clima, suolo, aria ed ecosistema) e col tessuto socioeconomico nel quale si collocano. Per questo è fondamentale, in un'ottica di ***sostenibilità*** *complessiva e a lungo termine, che un'impresa vitivinicola che si voglia dire sostenibile adotti sistemi produttivi e condotte che preservino le risorse naturali, ne affinino le modalità di utilizzo e migliori anche le condizioni sociali ed economiche del proprio territorio*".

Parallelamente alla **conversione biologica** delle 9 tenute che sarà **completata con la vendemmia 2024**, gli obiettivi Ruffino 2025 prevedono di rendere la propria filiera al 100% sostenibile, **facendo da traino anche per le realtà più piccole** del proprio indotto, attraverso un taglio delle emissioni del 15% per arrivare al 50% nel 2030, un aumento del 15% dei rifiuti mandati in riciclo per arrivare a zero rifiuti nel 2050, una riduzione dell'utilizzo dell'acqua integrata a un aumento del 25% delle acque riutilizzate nel processo di produzione.

A questi obiettivi, si aggiungono le molte necessarie **certificazione e azioni** come quelle sulla valorizzazione della biodiversità, sul sostegno al tessuto sociale locale e sull'inclusione di categorie svantaggiate portando una **visione olistica** che vuole andare oltre lo stesso concetto di sostenibilità. E l'attiva adesione a tutte le iniziative collettive possibili, tra cui il contributo diretto alla redazione di un "**Disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola"** che fornisca un quadro normativo condiviso in Italia.

Con l'anno fiscale 2022 Ruffino ha pubblicato il suo **quarto bilancio di sostenibilità** certificato. Sebbene non esista per legge un modello unico a cui attenersi, le informazioni che Ruffino ha rendicontato seguono le linee guida internazionalmente riconosciute del Global Reporting Initiative. La verifica della solidità dei dati presenti nel bilancio di sostenibilità, c.d. assurance, è stata affidata alla società DNV assicurando il raggiungimento delle linee guida prefissate da Ruffino.